



Comune della Spezia
UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa
INVIATO ANCHE VIA E-MAIL

Concorso internazionale di idee per il nuovo waterfront

Definite le linee guida: entro maggio pronto il bando
Pagano: “Un sogno che diventa realtà . Per La Spezia un’occasione storica”

La Spezia, 8 maggio – La Spezia avrà il suo fronte a mare, simbolo principale della nuova città che, nella ritrovata identità di città di mare, fonda le ragioni prime del proprio futuro. Il nuovo waterfront ha iniziato infatti a prendere concretamente forma ed entro il mese di maggio partirà il concorso internazionale di idee, secondo le linee guida emerse nel corso dei lavori del Piano Strategico.

Nei giorni scorsi, infatti, dopo un’ampia ed appassionata discussione in seno alle sedute congiunte delle commissioni “mare e linea di costa” e “turismo cultura” - coordinate rispettivamente da Luigi Salvati e Andrea Squadroni - sono state definite le linee guida per il bando concordato da Comune della Spezia e Autorità Portuale, che chiamerà architetti e progettisti da tutto il mondo a cimentarsi nella sfida di disegnare il nuovo fronte a mare della Spezia.

Dai lavori del Piano Strategico, che, oltre le sedute plenarie, ha visto anche sottocommissioni tecniche di approfondimento, è emersa una sostanziale identità di vedute rispetto alle funzioni che il nuovo waterfront dovrà ospitare. Luogo da vivere, fruibile alla città, e fattore prioritario di attrazione turistica, a Calata Paita troveranno spazio, accanto alle funzioni di trasporto marittimo locale, diportismo nautico e stazione crocieristica di transito, strutture ricettive con spazi congressuali, spazi commerciali, strutture culturali e per il divertimento, spazi verdi.

Obiettivi del concorso sono, dunque, la riqualificazione, la valorizzazione e il recupero a uso urbano di Calata Paita e dell’intero fronte a mare della città da via San Cipriano al Porticciolo Mirabello. Altro terreno sul quale dovranno misurarsi i progettisti sarà inoltre la ridefinizione qualitativa dell’area di viale Italia al fine di facilitare al massimo la relazione pedonale tra la città e il suo mare.

Il concorso si articolerà in due fasi. Nella prima, quella di preselezione, sarà richiesto ai progettisti di focalizzare l’attenzione sulla progettazione architettonica e di destinazione d’uso dell’intera area. L’accesso a questo primo step, analogamente a quanto fatto a suo tempo a Genova, avverrà sulla base di un’accurata selezione dei curricula, nella quale costituiranno requisiti fondamentali una comprovata esperienza in materia di recupero di waterfront o di grandi aree urbane dimesse. Si terrà inoltre in considerazione la presenza, nel gruppo di progettazione, di giovani architetti e l’indicazione sull’eventuale inclusione di progettisti locali.

La seconda fase sarà invece quella della progettazione, a sua volta articolata in due livelli. Il primo comporterà l’elaborazione di un planovolumetrico contenente gli elementi preliminari di carattere urbanistico, edilizio, economico nonché l’inquadramento complessivo delle funzioni, gli interventi, le opere e il riassetto complessivo dell’area. Il secondo vedrà una progettazione più di dettaglio, a livello di preliminare, di almeno il 1° lotto di 50-60.000 mq.

Il progetto vincente verrà quindi sottoposto a project financing, motivo per cui le destinazioni d'uso proposte dovranno evidenziare capacità di autofinanziamento. Per la parte pubblica ci sarà invece il concorso finanziario di Comune e Autorità Portuale.

“Il sogno di fare del nostro mare una grande risorsa economica, sociale e culturale – ha dichiarato il sindaco Giorgio Pagano - oggi può davvero divenire realtà. Nei lavori del Piano Strategico, la città ha individuato le funzioni fondamentali da prevedere in Calata Paita. Ora faremo il bando per scegliere il progetto migliore, un progetto fattibile e da realizzarsi a breve, sia pure per fasi. Riutilizzeremo - a differenza di tutte le altre città - non aree abbandonate, ma aree che oggi il porto utilizza pienamente. E per di più avremo uno spazio a mare fruibile che poche altre città possono vantare. Per La Spezia è davvero un'occasione storica. Ringrazio dunque tutti coloro che, nell'ambito dei lavori del Piano Strategico, si sono confrontati con passione e che, con le loro idee e proposte, ci hanno aiutato a raggiungere questo primo importante obiettivo che rende davvero concreta la prospettiva del nuovo waterfront”